

STUDIO ARCURI – PIAZZA PIO XI, 5 – 20123 MILANO, TEL. 02/878789 -

TRIBUNALE DI MILANO – SEZIONE II CIVILE FALLIMENTARE		
CONCORDATO PREVENTIVO		
MARCUCCI SRL (Già SPA) IN LIQUIDAZIONE Con sede in Vignate (MI), Strada Rivoltana Km 8,5		
R.G.	GIUDICE DELEGATO	LIQUIDATORE GIUDIZIALE
26/2018	Dott. Luca Giani	Dott. Francesco Foglia

≈ ≈ ≈ ≈ ≈

ISTANZA PER LA VENDITA DI BENI A MAGAZZINO

≈ ≈ ≈ ≈ ≈

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,

il sottoscritto dott. Francesco Foglia, Liquidatore Giudiziale del concordato in epigrafe,

CHIEDE

Che la S.V. Ill.ma, in sostituzione del Comitato dei creditori, visto il parere del Commissario Giudiziale, Voglia autorizzare lo scrivente:

- a porre in vendita mediante asta in modalità telematica con l'ausilio della piattaforma FallcoAste i beni merce a magazzino ed i mobili presenti all'interno dei capannoni meglio descritti in narrativa in unico lotto al prezzo base d'asta di € 55.000,00 (oltre Iva) mediante asta da esperirsi avanti al Liquidatore con modalità telematica sincrona "mista" in forza delle disposizioni della Sezione (*Circolare di adeguamento delle vendite telematiche a seguito del plenum del 20.02.2018-20.03.2018* e condizioni generali di vendita ivi previste, salvi gli adeguamenti del caso) previa pubblicazione di avviso di vendita sul portale vendite pubbliche (PVP), sui siti di pubblicità entitribunali.it; asteannunci.it; trovoaste.it, asteatribunali.it e legalmente.it;
- a vendere a favore della Hamradioshop al prezzo di € 500,00 (oltre IVA) il lotto di merce rimasto invenduto dalla SIVAG provvedendo direttamente al ritiro presso il predetto commissionario alla vendita a propria cura e spese;



- sin d'ora, a restituire le cauzioni versate da coloro che parteciperanno alla procedura competitiva senza aggiudicarsi i beni.

PER I SEGUENTI MOTIVI

1. Come illustrato dallo scrivente nel piano delle attività di liquidazione, la Marcucci detiene un vasto magazzino merci costituito da circa 11.000 articoli e n. 275.000 pezzi unitari, per lo più ricetrasmittitori ed accessori, componenti elettrici, tecnologie per il video controllo, strumentazione professionale, elettronica per la casa di varia natura.
2. Si tratta di un magazzino di difficile commercializzazione, in quanto obsoleto, frammentato nella tipologia di prodotti, con prezzi unitari bassi per la grande maggioranza dei prodotti.
3. Nel Piano di liquidazione approvato dalla S.V. Ill.ma lo scrivente aveva previsto:
 - La vendita al dettaglio dei beni di maggior commerciabilità da parte di Sivag in un arco temporale di 12 mesi;
 - La vendita in stock mediante procedure competitive dei beni che non presentano caratteristiche tali da poter essere venduti al dettaglio.

Lo scrivente a fronte di un rischio obsolescenza particolarmente elevato, trattandosi di materiale elettronico già vecchio di oltre 2 anni alla data di omologa, si era poi riservato di valutare in base all'effettiva risposta del mercato, trascorso il termine di 18 mesi, se provvedere ad effettuare ulteriori tentativi di vendita ovvero se provvedere allo smaltimento dei beni invenduti.

4. La vendita al dettaglio da parte di SIVAG ha dato risultati molto deludenti, giacché sul primo (ed unico) stock di merce ritirato dalla commissionaria (e dalla stessa selezionato) per un valore di carico di € 30.000 circa, la SIVAG nei 12 mesi di incarico (sostanzialmente concluso in corrispondenza dell'esplosione della pandemia) ha realizzato solamente l'importo di 1.700,00 (**Doc.1**) ed ha reso noto che la merce residua è risultata di fatto invendibile (nemmeno in stock) e priva di un reale valore di mercato e che dunque ritiene concluso l'incarico affidato invitando la scrivente liquidatela a ritirare la merce ancora in giacenza presso il loro punto vendita (**Doc.2**).



5. In relazione a detta merce giacente presso la SIVAG, lo scrivente è riuscito a raccogliere un'offerta da parte della Hamrdadio shop srl (**Doc.3**) che si è offerta ritirare la merce invenduta direttamente presso la SIVAG (di cui all'elenco sub **Doc.4**) a propria cura e spese al prezzo di € 500,00. Lo scrivente ritiene conveniente accettare tale offerta, considerato che la merce, come attestato da SIVAG, è risultata invendibile.
6. Anche la sollecitazione del mercato per l'acquisto dell'intero stock di magazzino al prezzo base di € 200 mila previsto nel piano concordatario, non ha avuto positivo dal mercato, giacché tutti gli operatori contattati hanno evidenziato come il prezzo fosse del tutto fuori mercato, date le problematiche in merito alla tipologia, composizione e vetustà dei beni, trattandosi di componenti elettrici ed elettronici molto eterogenei, di scarsa qualità (per lo più *made in china*) e provenienti da cataloghi commerciali del 2016/2017 o precedenti.
7. Come noto, lo scrivente è comunque riuscito a concludere la vendita di beni per € 35.000,00 di due lotti di merce relativi al materiale di maggiore qualità presente nel magazzino (prodotti per radioamatori) giuste autorizzazioni della S. V. Ill.ma che ha autorizzato lo scrivente ad accettare le successive offerte di acquisto dei beni a magazzino che si fossero presentate superiori rispetto al valore di realizzo previsto nel piano concordatario – ovvero superiori al 20% del valore di carico– evitando l'esperienza di ulteriori inutili tentativi di asta, al fine di poter procedere alla vendita del magazzino in modo più celere possibile (**Doc.5**).
8. Al riguardo, si rammenta che il piano concordatario prevedeva il realizzo di un importo pari ad € 233.00.00 circa dalle vendite dei beni a magazzino. L'importo incassato in corso di procedura (anche prima della nomina dello scrivente) è pari ad € 145.000, così per una differenza rispetto alle previsioni di piano di circa € 85 mila.
9. Tuttavia, a fronte dei deludenti risultati della vendita al dettaglio da parte di SIVAG e fatto salvo quanto si è riuscito a realizzare con la vendita di piccoli lotti da parte dello scrivente, si deve prendere atto che la vendita in stock del magazzino rimasto invenduto non potrà che avvenire ad un prezzo fortemente



scontato. Infatti, tutti gli operatori contattati in questi mesi dallo scrivente e quelli che (pur con le limitazioni conseguenti all'esplosione dell'ondata pandemica) hanno visionato la merce (in particolare la Ditta S. Ermann di Ermanno Salvi, K2M srl, Keylog spa, Taccardi e Joderi srl, Energix srl, 4box srl, Hamradio shop srl, CS Elettronica, PBG srl) hanno individuato un *range* di prezzo per il ritiro dell'intero stock di magazzino tra i 10.000 ed i 12.000 euro (si allega sub. **Doc. 6** la proposta inviata da uno di tali operatori). L'unica manifestazione di interesse di valore superiore - pari ad € 40.000,00 - era pervenuta in data 20.03.2021 (**Doc.7**) da parte della CS Elettronica di Faenza (che tuttavia, va detto, non aveva visionato fisicamente la merce ma solo esaminato l'elenco inventariale trasmesso dallo scrivente); l'interessato, ad ogni modo, nei giorni successivi, in coincidenza con l'esplosione a livello nazionale della crisi pandemica, ha reso noto il venir meno dell'interesse all'acquisto. Purtroppo l'esplosione della pandemia nei primi mesi del 2020 ha ulteriormente peggiorato le prospettive di realizzo.

10. Si rende altresì noto che lo scrivente si è rivolto informalmente anche ad altro commissionario alla vendita operante a livello nazionale (la PBG srl) il quale ha confermato la difficoltà nel raccogliere un'offerta per l'intero stock superiore ai 10/15 mila euro da porre a base d'asta.
11. Ciononostante, lo scrivente ha continuato a proporre il magazzino a diversi operatori di settore ed è da ultimo riuscito a raccogliere un'offerta irrevocabile valida fino al 31.05.2022 (**Doc.8**) che prevede l'acquisto di tutti i beni presenti a magazzino, incluse le scaffalature e negli uffici al prezzo di Euro 55.000,00 oltre IVA, con clausola "visto e piaciuto", con impegno da parte dell'offerente a versare cauzione pari al 10% a semplice richiesta dello scrivente ed a partecipare alla eventuale successiva gara in caso di più offerenti.
12. Si precisa che sono inclusi nell'offerta anche i beni mobili residui presenti nel capannone e segnatamente le scaffalature e i mobili d'ufficio.
13. Si rammenta al riguardo che ai beni mobili presenti nei capannoni, non era stato attribuito alcun valore in sede di proposta concordataria mentre lo scrivente nel programma di liquidazione aveva stimato in € 20.000,00 il possibile valore di



realizzo. Detto importo è stato già realizzato dalla vendita degli altri cespiti presenti nell'immobile (attrezzature e veicoli di magazzino ed una parte di mobilio **Doc.9**).

14. Per completezza, si segnala che per le sole scaffalature è pervenuta un'offerta di acquisto di €6.000,00, mentre i mobili da ufficio si presentano del tutto privi di valore di mercato e rappresentano solo un costo in termini di smaltimento, non avendo alcun valore di mercato.
15. Lo scrivente ritiene quindi che l'offerta pervenuta dalla Birjia Group (che prevede l'acquisto di tutto il magazzino in stock e del mobilio presente nel capannone, sia molto vantaggiosa per i motivi sopra esposti e reputa quindi opportuno porre in vendita in unico lotto l'intero stock di magazzino ed il mobilio residuo presente nei capannoni al prezzo base d'asta di € 55.000,00.
16. Deve pure considerarsi che è in corso la procedura competitiva per la vendita dell'immobile e che il materiale che dovesse risultare invenduto (tra cui materiale elettronico, batterie ecc.) dovrà essere smaltito, con rilevante aggravio di costi per la procedura.
17. Si evidenzia infine che la vendita avverrà in base alle Condizioni Generali di vendita previste dal Tribunale di Milano, la vendita avverrà con la clausola "visto e piaciuto" senza che l'aggiudicatario possa sollevare eccezioni di sorta circa le quantità o il funzionamento dei beni e con previsione di spese di asporto e sgombero dei locali anche dai materiali di scarto completamente a carico dell'aggiudicatario.
18. Si rammenta che il Comitato dei creditori, ancorché costituito non è funzionante, in quanto uno dei componenti si è dimesso; lo scrivente ha comunque acquisito il parere favorevole del Commissario giudiziale (**Doc.10**).

Con osservanza

Milano, 11 febbraio 2022

Il Liquidatore Giudiziale
Dott. Francesco Foglia





ALLEGATI

- Doc. 1** – Resoconto vendite Sivag
- Doc. 2** – Comunicazione Sivag
- Doc. 3** – Offerta Hamradioshop
- Doc.4** – Elenco beni inventuti presso SIVAG
- Doc.5** – Autorizzazione vendita beni
- Doc.6** – Manifestazione di interesse Salvi
- Doc.7** – Manifestazione dei interesse CS Elettronica
- Doc.8** – Offerta irrevocabile Birja Group
- Doc.9**– Autorizzazioni alla vendita dei beni mobili
- Doc.10** - Parere del Commissario Giudiziale

